

## **Pace subito!**

L'impegno per un cessate il fuoco immediato

*“La pace è un dovere. Un dovere grave. Una responsabilità suprema. La pace è certo difficile; esige molta buona volontà, saggezza, tenacia. Ma l'uomo può e deve far prevalere la forza della ragione sulle ragioni della forza.”* San Giovanni Paolo II° all'ONU

**Davanti al conflitto in corso in Ucraina, papa Francesco**, continua, inascoltato, a gridare: «**Fermate questo massacro. È un massacro insensato, cessi questa guerra ripugnante**».

**Il Movimento Cristiano Lavoratori** ed il gruppo di lavoro **Economia Disarmata** del **Movimento dei Focolari Italia** condividono il dovere di rispondere all'appello del papa seguendo la lezione sempre attuale di **Giorgio La Pira**.

**Mario Primicerio**, uno degli allievi più vicini al grande politico di pace che ha avuto il nostro Paese, chiede oggi alla società civile di dire con forza: “**Ora basta**”.

**È urgente agire per un cessate il fuoco immediato, senza condizioni**. Solo in tal modo si potranno risparmiare altre vittime e aprire una trattativa in grado di affrontare le cause profonde di questo conflitto devastante nel cuore dell'Europa.

Nasce da tale esigenza **la proposta di un incontro pubblico, rivolto a tutti, di dialogo e riflessione**.

Siamo consapevoli che con l'aggressione russa del 24 febbraio 2022, **la guerra che devasta l'Ucraina dilania anche la coscienza di ognuno** e ci pone di fronte allo scenario realistico dell'apocalisse nucleare.

**L'opinione pubblica europea appare come indotta alla rassegnazione** alla guerra e all'inevitabile ricorso alla logica delle armi.

Il disastro in Ucraina ferisce profondamente le radici dell'identità culturale e spirituale dell'Europa. Scava un solco profondo ed inaccettabile tra due nazioni cristiane come quella russa e quella ucraina. **È una guerra che appare sempre più senza via di uscita** e in tal modo, mina alle fondamenta l'Europa intera, colpisce il lavoro, determina disoccupazione, produce inflazione e incremento della povertà, a vantaggio di élite privilegiate.

**Chi pure proviene da differenti culture politiche non può che porsi le stesse domande:**

- Esiste un'alternativa reale ad un destino che sembra già segnato?
- Oltre agli appelli, cosa comporta la scelta di pace in termini di politica estera, economica e industriale?
- È possibile ancora per l'Italia, o perlomeno per gli Stati fondatori dell'Europa, un ruolo attivo distinto da quello della Nato, capace di riattivare un intervento fattivo dell'Onu?
- Quali sono le basi di un'architettura di difesa europea?

È fuor di dubbio che **una iniziativa, forte ed unitaria, dell'Unione Europea per “la pace subito”** potrebbe ottenere dei risultati che al momento appaiono assolutamente insperati.

Ma questa Unione Europea non si avvierà mai su questa strada se non persuasa da **una fortissima pressione dell'opinione pubblica europea**.

La mobilitazione per la pace deve rivolgersi, quindi, non solo verso i governi nazionali, ma anche direttamente nei confronti dell'Unione Europea affinché assuma **“un ruolo attivo ed autonomo, capace di riattivare un intervento fattivo dell'Onu”**.

Non possiamo, infine, dimenticare che, oltre alla guerra in Ucraina, sono troppi e numerosi i focolai di guerra sul nostro pianeta **che l'informazione prevalente tende a nascondere**. Porre fine allo sfruttamento dei territori e dei popoli, contrastando la **“globalizzazione dell'indifferenza”** è la grande questione del nostro tempo.

«I teoremi sono due, in un versante c'è la distruzione della Terra e dell'intera famiglia dei popoli, il suicidio planetario. Nell'altro versante c'è la millenaria fioritura della Terra e dell'intera umanità che la abita. I popoli di tutta la Terra e le loro guide politiche e culturali sono oggi chiamati a fare questa suprema e irrecusabile scelta. Tertium non datur»: Giorgio La Pira

**Venerdì 26 maggio ore 16.00**

**Sala Marconi della Radio Vaticana  
Piazza Pia 3  
Roma**

# **Pace subito!**

## **Programma**

### ***“Una guerra nel cuore dell’Europa. Scenari e prospettiva”***

**Relazione introduttiva di Maurizio Simoncelli:** Storico ed esperto di geopolitica, cofondatore di Iriad, Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo.

Tavola Rotonda con gli interventi di:

**Antonio Di Matteo:** Presidente nazionale MCL

**Cristiana Formosa e Gabriele Bardo:** Movimento dei Focolari

**Sergio Bassoli:** Rete italiana pace e disarmo

**Vanessa Pallucchi:** portavoce del Forum Terzo Settore

**Valeria Martano,** Comunità Sant’Egidio

**Walter Massa** Presidente Nazionale ARCI

**Gianni Alemanno:** portavoce del Comitato Fermare la Guerra

**Riccardo Pedrizzi:** Vice Presidente nazionale Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti)

Moderano **Giancarlo Moretti**, membro esecutivo Forum Terzo Settore, e **Carlo Cefaloni**, redattore di Città Nuova.

### **MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO**

I giornalisti e gli operatori media che intendono partecipare devono inviare richiesta, entro 24 ore dall’evento, attraverso il Sistema di accreditamento online della Sala Stampa della Santa Sede, all’indirizzo: [press.vatican.va/accreditamenti](http://press.vatican.va/accreditamenti)